

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com



Politica nazionale

Migranti: il Governo tira dritto, nonostante i magistrati

Continua il braccio di ferro tra il governo Meloni e la magistratura, sia a livello nazionale che comunitario, con la Corte di Giustizia Europea che nelle prossime settimane sarà chiamata a esprimersi sul decreto "Paesi Sicuri", varato in fretta e furia dall'esecutivo per provare a "blindare" il trasferimento di alcuni migranti in Albania, nei centri costruiti a caro prezzo dall'altra parte dell'Adriatico e che al momento non ospitano nessuno, se non gli addetti alla sicurezza.



"modello Albania" pesano anche gli esposti alla Corte dei Conti presentati da Italia Viva e Movimento 5 Stelle, che accusano il governo di aver procurato un danno erariale per gli oltre 250 mila euro che lo Stato ha dovuto sborsare per i viaggi di andata e ritorno dei primi 14 migranti inizialmente spediti in Albania e che su ordine dei magistrati sono dovuti rientrare in Italia.

Un'altro stop è arrivato nei giorni scorsi dal Tribunale di Catania, con un provvedimento con cui non ha convalidato il trattenimento disposto dal questore di Ragusa di un migrante arrivato dall'Egitto, che a Pozzallo ha chiesto lo status di rifugiato. "Una lista di Paesi sicuri - si legge nel documento - non esime il giudice dall'obbligo di una verifica della compatibilità di tale designazione con il diritto dell'Unione europea. E in Egitto ci sono gravi violazioni dei diritti umani che "investono le libertà di un ordinamento democratico."

Un altro stop è arrivato dal Tribunale di Roma, che ha accolto il ricorso di uno dei primi 12 migranti che erano stati trasferiti in Albania: l'uomo si era opposto alla decisione territoriale che gli aveva negato l'asilo: anche il suo caso andrà al vaglio della Corte di Giustizia Ue.

La Corte Ue chiamata a esprimersi sul decreto Paesi Sicuri

La decisione dei giudici catanesi e romani è in linea con l'iniziativa dei colleghi della sezione immigrazione del Tribunale Bologna, che contestando il decreto del governo in sede di Corte di Giustizia Ue, hanno spiegato che la protezione internazionale deve essere assicurata a tutte le persone provenienti da Paesi in cui sono discriminati perché appartengono alla comunità Lgbtqi+, sono vittime di violenza di genere, fanno parte di minoranze etniche e religiose o sono sfollati climatici.

Furioso il vicepremier Matteo Salvini: "Per colpa di alcuni giudici comunisti che non applicano le leggi - scrive in una nota - il Paese insicuro ormai è l'Italia. Ma noi non ci arrendiamo".

Perché gli accordi con Tirana non partono

Giorgia Meloni sta cercando in tutti i modi di scongiurare il flop degli accordi con Tirana, un flop che potrebbe costare all'Italia circa un miliardo di euro. Per farlo, ha provato a imporre per legge la lista dei Paesi considerati sicuri dall'Italia, ma non è scontato che l'estremo tentativo vada a buon fine, anzi è abbastanza improbabile. Sul cosiddetto

Elezioni presidenziali negli States

L'America ha un nuovo presidente

Dopo una campagna elettorale i cui toni, soprattutto negli ultimi giorni hanno superato i limiti della correttezza e rispetto reciproco, gli americani hanno votato.

Nella mattinata di mercoledì 6 novembre in Italia, le preferenze per la scelta del nuovo presidente sono andate al repubblicano Donald Trump che ha battu-



to la sfidante democratica Kamala

Harrys, attuale vicepresidente americana.

Sicuramente nella scelta di Trump da parte degli americani, ha pesato la scarsa presa e capacità persuasiva espressa da Kamala Harrys, accusata di non aver svolto in modo adeguato il suo ruolo di vice presidente di Biden, a sua volta responsabile di una politica quasi fallimentare nei suoi quattro anni di mandato presidenziale.

Attualità

Messe a dimora 120 nuove piantine di acero campestre

Nella mattinata di domenica 27 ottobre scorso, giornata ecologica in Comune di Vicenza, lungo la pista ciclopodionale di Maddalene, a partire dall'altezza del cimitero e fino ai lavatoi, sono state messe a dimora 120 alberelli di acero campestre con l'aiuto di volontari dell'associazione Alberi Felici di Vicenza.

Alla breve manifestazione hanno partecipato famiglie con i rispettivi figli, volontari anche di Maddalene, il sindaco Giacomo Possamai e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato.

Le operazioni di piantumazione sono iniziati alle 10 e si sono concluse poco prima di mezzogiorno.

Resta ora l'incognita di capire come conciliare il rispetto per gli alberelli piantati ed il taglio dell'erba tutt'intorno che dovrà essere fatto necessariamente a mano con il decespugliatore. Operazione questa quanto mai rischiosa per le pianticelle, poiché il filo tagliaerba potrebbe arrecare danni al fusto della piante, sistemate a poco più di un metro l'una dall'altra.

Bisognerà attendere la primavera 2025 quando sarà necessario intervenire con il

primo
sfalcio
dell'erba
per verifi-
care le
difficoltà
operative
da parte
degli inca-
ricati alla
manuten-
zione del
verde.

Nel ser-
vio foto-
gra-
fico
alcuni
momenti
della
mattinata
fortunatamente
baciata
da un
tiepido
sole autunnale.



Terza pagina**Carla Gaianigo Giacomin**

Va in giardino e portami una zucca. Cenerentola subito andò a cogliere la più bella che le riuscì di trovare e la portò alla comare, senza capire come mai quella zucca l'avrebbe fatta andare al ballo. (Charles Perrault) Mai abbandonare una zucca nel campo: se resta incolta fino a Natale potrebbe diventare un vampiro. La vecchia leggenda dei Balcani vuole insegnare che è bene non rinunciare alla zucca e a tutti i benefici che ci può dare. I suoi colori caldi e avvolgenti riproducono le sfumature della natura al tramonto e delle sere autunnali, uno scrigno che racchiude la forza ed il calore del sole: ormai è il simbolo di questa stagione.

La zucca ha una sua storia. Sembra sia arrivata in Europa dopo la scoperta dell'America, in diverse varietà: verde o gialla, striata o rossa, rotonda o bislunga. Ma questo ortaggio era conosciuto e coltivato anche dai popoli più antichi tra cui Egizi, Romani, Greci e Arabi che non la usavano solo come cibo, ma una volta svuotata la trasformavano in contenitore per il sale, il latte o per i cereali o in piccoli strumenti musicali.

Plinio il Vecchio, scrittore e naturalista dell'antica Roma, la inserisce tra le piante descritte nel suo trattato "Naturalis Historia" e Apicio il cuoco ufficiale dell'antica Roma spiega addirittura come cucinarla, proponendo un interessante abbinamento con il cumino.

Quando approda in Europa, la zucca non viene subito apprezzata ma classificata come cibo povero destinato a sfamare i contadini, tanto che veniva chiamata anche "il maiale del contadino"



La zucca

perché, così come il maiale, della zucca non si butta via niente. Poi le frequenti carestie fecero cambiare idea alle classi più abbienti che cominciarono ad apprezzare il sapore dell'ortaggio consumandolo in svariate ricette dolci o salate che si tramandano fino ai giorni nostri.

La pianta della zucca si presenta rigogliosa, con lunghi tralci dai quali esplodono i frutti enormi, spesso dal colore giallo-arancio, come se fossero il risultato di una magia! La zucca in molte mitologie è associata alla fertilità, alla nascita e all'origine della vita.

Alla zucca a volte viene attribuito un significato ambiguo. In Occidente il significato simbolico della zucca coincide con disprezzativi dovuti alla svalutazione delle sue qualità nutritive (non hai sale in zucca).

Anche le sue caratteristiche fisiche, legate alla forma nodosa e alla grossezza, hanno probabilmente contribuito a darne un'interpretazione simbolica negativa: infatti fin dall'epoca romana la zucca era simbolo di stupidità, di scemenza e di follia. (Sei uno zuccone! Hai la testa come una zucca vuota).

Comunque la zucca si presta a mille impieghi: una volta privata della buccia, l'ortaggio può essere cotto a vapore o bollito per preparare zuppe e minestrone; tagliato a cubetti e cucinato in padella come le classiche patate arrosto; fatto a spicchi e cotto al forno, ma anche utilizzato come ingrediente di risotti, paste fresche, gnocchi. E' adatta anche a preparazioni dolci: la polpa, lessata o cotta in padella, può essere l'ingrediente base di torte e dolcetti.

Essendo un alimento povero di calorie, ma ricco di vitamina A e C, di fibre e di minerali diventa un alimento importante per la

dieta e può essere uno strumento di prevenzione e supporto per svariate patologie e per problemi fisici ed estetici.

Molti i pittori si sono divertiti a dipingere la zucca, soprattutto insieme ad altri ortaggi e frutta, nelle composizioni dette "nature morte". In particolare Giuseppe Arcimboldo con le sue fisionomie grottesche ottenute attraverso bizzarre combinazioni di forme viventi (frutta, verdura e animali) e Abraham Brueghel che sa mettere insieme zucca, pesche, garofani e gigli in un elegante connubio di colori.

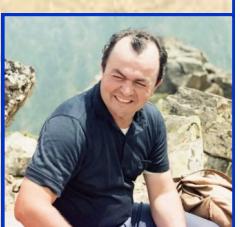
Anche gli scrittori hanno subito il fascino della zucca. Fra tutti ricordiamo Charles Perrault con la sua Cenerentola dove la fata madrina benevola, trasforma i topi in cavalli, e la zucca in carrozza. Tutto per permettere a Cenerentola di andare al ballo del principe con le mitiche scarpette di vetro.

In pratica tutto quello che di buono troviamo poi nel cartone Disney, dove la trasformazione della zucca in mezzo di trasporto è davvero magica. La carrozza di Cenerentola riscuote consensi da diversi secoli e non dubitiamo che continuerà a farlo perché: "Fa la magia tutto quel che vuoi tu Bibbidi-bobbidi-bu".

Triste notizia

Ci ha lasciato don Sisto Bolla

La notizia è arrivata in parrocchia giovedì mattina.



Don Sisto Bolla, parroco di Maddalene dall'11 settembre 1999, non è più tra noi.

Una veglia di preghiera per don Sisto si terrà domenica sera 10 novembre nella chiesa parrocchiale di Maddalene alle 19,30.

Vita del quartiere**Celebrato il 4 novembre**

Come in tutte le città d'Italia, anche davanti al monumento ai Caduti di Maddalene si è tenuta lunedì sera la cerimonia per ricordare il 4 Novembre 1918, anniversario della vittoria al termine della Prima Guerra Mondiale e diventata Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La cerimonia semplice è stata organizzata dal Gruppo Alpini e dal Gruppo Artiglieri di Maddalene.

**Prossimi appuntamenti**

Domani 10 novembre 2024 con la celebrazione della messa delle ore 18,00 a Maddalene Vecchie sarà ricordata la Giornata del Ringraziamento per i prodotti della Terra.

Tutti i prodotti offerti dai partecipanti posti ai piedi dell'altare verranno al termine della celebrazione liturgica offerti ai Missionari Saveriani di viale Trento tramite Padre Antonio Ugalde per le necessità di quella Comunità religiosa. Con l'occasione sarà anche benedetta la nuova opera scolpita in legno del Libano dallo scultore Carlo Simeoni coadiuvato da Annamaria Bassanello e raffigurante l'angelo che annuncia la nascita del Redentore che sarà posta nei prossimi giorni nel presepe in corso di allestimento alle risorgive della Seriola, uno dei quaranta presepi che costituiranno l'edizione 2024 della Strada dei presepi di Maddalene.

La scuola dell'Infanzia & Nido integrato San Giuseppe di Maddalene comunica l'organizzazione della manifestazione Porte Aperte 2024 nella giornata di sabato 23 novembre 2024 dalle ore 15,00 alle ore 18,00 invitando i genitori interessati a visitare la struttura e conoscere l'offerta formativa prenotando la visita.

**SCUOLA DELL'INFANZIA & NIDO INTEGRATO
SAN GIUSEPPE IN MADDALENE DI VICENZA**

**PORTE APERTE
2024**

SIETE INVITATI

A VISITARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA, LA SEZIONE PRIMAVERA, IL NIDO INTEGRATO E L'OFFERTA FORMATIVA PRENOTANDO UNA VISITA TELEFONICAMENTE O MAIL ENTRO IL 20 NOVEMBRE PER:
SABATO 23 NOVEMBRE 2024 15.00/18.00

O PER FISSARE UNA VISITA SUCCESSIVA

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "San Giuseppe"
parrocchiale e paritaria
Via Maddalene, 30 - 36100 Vicenza
Tel/Fax 0444/980143 - 3271137290
Email: materna.maddalene@libero.it
www.scuolainfanziamaddalene.it

Arrivederci a sabato 23 novembre 2024